

# L'Asl e Susa aprono a Briançon

di CLAUDIO ROVERE

**SUSA** - Un progetto di collaborazione fra l'ospedale di Susa e quello di Briançon, avviato anche grazie ai finanziamenti di 672mila euro concesso dall'Unione europea. Il progetto si chiama "Prosantè" ed è stato presentato mercoledì pomeriggio proprio nella cittadina francese gemellata con Susa.

Alla presentazione, presso l'ospedale di Briançon, sono intervenuti dall'Italia Flavio Boraso, direttore generale dell'Asl To3, Davide Minniti, direttore degli ospedali di Rivoli e Susa, Mauro Occhi, direttore del Distretto sanitario Valsusa-Valsangone, il referente del progetto europeo Michele Presutti ed il sindaco di Susa Sandro Plano.

Un progetto di rilievo, che recentemente ha ricevuto l'approvazione ed il finanziamento da parte dell'Unione Europea: 672mila euro, di cui 430mila destinate all'Asl To3/Regione Piemonte e 242mila all'ospedale di Briançon e che da domani sarà pronto a decollare nel suo percorso operativo.

«Negli anni sono state numerose le occasioni di incontro e di confronto fra la sanità valsusina e quella d'oltralpe, in particolare dalle Olimpiadi 2006 in poi, tuttavia ora con l'approvazione di questo progetto, la cooperazione fra le due entità sanitarie confinanti entra nel vivo rendendosi effettivamente possibile - spiega il direttore generale dell'Asl Flavio Boraso - In sintesi l'obiettivo del progetto riguarda la creazione di una rete sanitaria condivisa che faciliti il percorso dei pazienti con il riconoscimento bilaterale reciproco e l'accesso all'assistenza sanitaria e ai diritti dei pazienti in un quadro giuridico riconosciuto».

«I territori del Briançonnais e delle valli di Susa e Sangone presentano molte similitudini sia nelle caratteristiche delle popolazioni, sia nella lontananza dalle aree metropolitane con il comune rischio di un crescente divario nelle opportunità di accesso alle cure e con possibili diseguità nella fruizione dei servizi rispetto alle aree urbane - aggiunge Boraso - L'intesa tra la direzione dell'ospedale di Briançon e la direzione generale dell'Asl To3 permette ora di porre le basi per identificare nuovi percorsi sanitari transfrontalieri nel quadro della direttiva 24/UE/2011 rispettando i principi di equità e reciprocità. L'effettiva frequenza con cui avviene lo scambio di pazienti, sebbene permesso dalla normativa Europea, non è stata finora mai considerata in un modello organizzativo condiviso tra le parti e finalizzato a definire percorsi di cura unici e migliorativi della presa in carico nel rispetto della programmazione sanitaria dei reciproci contesti nazionali e regionali».

Dunque il contesto nel quale si svilupperà il progetto comprende da una parte tutti i servizi ospedalieri e territoriali dell'Asl To3 (con parti-



Il direttore generale dell'Asl To3 Flavio Boraso e il sindaco di Susa Sandro Plano firmano il protocollo d'intesa mercoledì pomeriggio all'ospedale di Briançon

colare riferimento ai distretti montani ed agli ospedali di Rivoli e Susa) e dall'altra l'ospedale di Briançon, con l'ampia area di riferimento circostante (Gap, Embrun e Aiguilles). «Si tratta di una sperimentazione che si pone anche l'ambizioso compito di consentire a livello regionale e nazionale di poter tenere espressamente conto delle aree transfrontaliere prevedendo le necessarie specificità nell'ambito della normativa di riferimento e della programmazione sanitaria», prosegue Boraso.

Come previsto nel progetto europeo, i cittadini dei due territori avranno informazioni (in modo bilingue) chiare e precise sulle modalità di accesso alle cure transfrontaliere e sui processi organizzativi delle reciproche strutture sanitarie che

puntano a consolidare e sviluppare scambi effettivi di operatori e professionisti, con percorsi di formazione ed aggiornamento, facendo sì che le rispettive reti di servizi e di percorsi assistenziali cooperino attivamente e costantemente fra loro integrandosi a vicenda.

Una commissione mista assicurerà la governance e la gestione amministrativa del progetto, nonché il corretto e trasparente utilizzo dei fondi disponibili, il tutto all'interno di un cronoprogramma di iniziative che si svilupperà da oggi a settembre 2019 e che partirà da uno studio di fattibilità per identificare le offerte di prestazioni sanitarie, le rispettive modalità di accesso in una logica di reciproco riconoscimento a partire dalla definizione dei bisogni di salute

del territorio.

«Questo è il primo progetto italo francese di questo livello ad essere finanziato dall'Europa - conclude Boraso - sanità e salute non hanno confini se non quelli amministrativi che si tenterà di superare. Si tratta di un progetto di studio che getta le basi per sviluppare nuove modalità di relazione tra clinici. Con questa progettualità si vogliono sviluppare modalità integrate e condivise per servire al meglio, sui due versanti delle Alpi, i bisogni dei cittadini di area montana. Una grande opportunità per il comprensorio delle Hautes Alpes di sperimentare, sotto la regia dell'Asl To3 e dell'ospedale di Briançon, nuovi modelli tecnologici, organizzativi e culturali per fare salute».

## Critica la Batzella: «Chi ci assicura che non ci sia solo il flusso verso la Francia?»

**SUSA** - La cooperazione tra l'Asl To3 e l'ospedale di Briançon favorirebbe soltanto i francesi? Se lo domanda preoccupata la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle Stefania Batzella. «Quali saranno gli effetti del progetto europeo sperimentale "Prosantè"? Aumentare la cooperazione transfrontaliera oppure incrementare la mobilità passiva dei pazienti dell'Asl To3 e della valle di Susa verso l'ospedale di Briançon? Questo è il nostro timore», afferma l'ostetrica segusina. «Per quanto riguarda la possibilità dei cittadini italiani e francesi di curarsi oltre confine non viene introdotta alcuna novità. È già possibile grazie alla direttiva europea 24/2011 che sancisce la libera circolazione dei malati sul territorio europeo. Dunque quale sarà il vero obiettivo del progetto? A leggere le dichiarazioni dell'Asl To3 sarà un intervento di informazione bilingue sui servizi offerti da una parte e dall'altra della frontiera. Le informazioni riguarderanno i servizi erogati da entrambi i territori. Facciamo l'esempio tra l'ospedale di Briançon e quello di Susa, ovvero i due territori montani transfrontalieri. In Francia troviamo un centro ospedaliero d'avanguardia con reparti e specialità nettamente superiori a quelli presenti nell'ospedale di Susa recentemente declassato e ridimensionato dalla giunta regionale del Piemonte (si veda la chiusura del reparto di maternità e nido). A ciò si aggiungono i lunghi tempi d'attesa: infiniti sul versante italiano, decisamente



La consigliera regionale del M5S Stefania Batzella ammenettata simbolicamente al cancello dell'ospedale di Susa nel corso di una recente manifestazione a difesa del punto nascita

inferiori sul quello francese».

Per saperne di più la Batzella ha presentato una richiesta di accesso agli atti presso la direzione generale dell'Asl To3 per avere copia del progetto, dello studio di fattibilità e il cronoprogramma delle iniziative. «La nostra regione presenta già grosse difficoltà: carenza di personale, pronto soccorso intasati, liste d'attesa infinite e, in ultimo, un elevato tasso di mobilità passiva i cui costi ricadono sulle casse regionali e dunque su tutti i cittadini che pagano le tasse. Vogliamo essere sicuri che questo progetto non sia a senso unico: dall'Italia alla Francia, ma anche al contrario. E già dal titolo in francese qualche dubbio sorge spontaneo...».

## Le Alte Valli a caccia di fondi comunitari

**OULX** - Il presidente della Conferenza Alte Valli Jean Claude Raffin, sindaco di Modane, la consigliera della Città metropolitana di Torino delegata ai progetti europei e relazioni internazionali Anna Merlin, la vicesindaca di Pinerolo Francesca Costarelli, la presidente del Gal Escarton e Valli Valdesi Patrizia Giachero, il presidente



della Cna artigiani Torino Nicola Scarlattelli e il presidente dell'UnionCoop Torino Giovanni Gallo hanno firmato martedì mattina ad Oulx il protocollo per la candidatura del progetto transfrontaliero "Cuore delle Alpi".

Quattro i temi su cui il progetto si fonderà: innovazione imprenditoriale dedicata al turismo di montagna, resilienza intesa come prevenzione dei rischi naturali, mobilità sostenibile, inclusione sociale. Entro la prima settimana di luglio si conoscerà l'esito del bando transfrontaliero, un piano integrato territoriale (PiTer) che la Conferenza Alte Valli nei suoi versanti italiano e francese candida nella programmazione Alcotra 2014/2020 per rendere il vasto territorio di montagna una destinazione intelligente, accessibile ed attrattiva anche per nuovi residenti, attività produttive e turisti e garantendo un'elevata qualità della vita per chi vive le Alte Valli, riducendo il rischio che si trasformino in un luogo di passaggio. Per il versante francese, il partenariato è composto dal Syndacat Pays de Maurienne che avrà il ruolo di capofila del progetto, la Communauté de Communes du Briançonnais, la Communauté de Communes du Pays des Ecrins, la Communauté de Communes Porte de Maurienne, Communauté des Communes Maurienne Galibier. Il territorio metropolitano direttamente coinvolto è quello geograficamente compreso nelle Unioni montane Comuni olimpici Via Lattea, Alta Valle di Susa, Val di Susa, Val Sangone, Pinerolese, Valli Chisone e Germanasca.

## Toma la Fiera di primavera

**MOMPANTERO** - La Pro loco, con il patrocinio del Comune e la collaborazione delle altre associazioni del territorio, organizza la Fiera di San Giuseppe, tradizionale fiera di primavera presso l'omonima frazione al confine con Venaus. Questo il programma. Sabato 18 marzo, alle 21, serata in compagnia ad Dj Fede e birra per tutti. Domenica 19 marzo alle 10 processione e messa presso la cappella della frazione; al termine inaugurazione della piazza e del parco giochi, con rinfresco offerto dai priori; alle 12,30 pranzo, polentona offerta dalla Pro loco, offerta libera, gradita la prenotazione al 349/8053424; alle 14 apertura del banco di beneficenza, bar e giochi organizzati dalle associazioni; alle 17 patate e salsiccia e gomfiabile per bambini in caso di bel tempo.